

[20°,53/4.5.1996 (h.7,30)]

(Messaggio ricevuto dopo la stesura del discorso dell'Assemblea Soci di «XXXXXXXXXX»)

«Or, dopo queste cose, il Signore designò altri settanta discepoli e li mandò a due a due dinanzi a Sè, in ogni città e luogo dove Egli stesso era per andare. E diceva loro: - Ben è la messe grande, ma gli operai sono pochi; pregate dunque il Signore della messe, che spinga degli operai nella sua messe. - Andate: ecco, IO vi mando come agnelli in mezzo ai lupi.» (*Luca 10, 1 - 3*)

Se volete camminare con Me, figli cari, dovete cercare i vostri figli, lontano dai vostri affetti... e così pure i vostri **genitori** e i vostri amici.

Estirpate dai vostri cuori le catene che vi legano sulla Terra, ed elevatevi spiritualmente attraverso l'amore universale. Il consolare ed allietare il prossimo, sono mezzi per rendere Gloria a Dio. La pace e la contentezza, con le quali vivete e occupate gli ultimi posti...il sopportare oltraggi, in nome della fede, e abbracciare con grande slancio, coloro che vengono rifuggiti dal mondo... vi rende meritevoli dei doni, che con grande abbondanza e misericordia, il Signore elargisce ai figli più cari al Suo Cuore. I meriti di ciascuno, sono chiari ai Suoi occhi. Privilegiate i più poveri, i più tribolati, i più emarginati...perchè loro sono «intimi amici del Signore». Vi benedico, figli cari. **IO sono Gesù**»